MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale per la Provincia di Crotone
ISTITUTO COMPRENSIVO "MORO-LAMANNA"
Via Petrarizzo – 88838 MESORACA (KR) Tel. 0962 614640
Cod. Mecc. KRIC827001 - C.F. 91022800790 - Cod. Univoco UFLZ8G
e-mail: kric827001@istruzione.it pec: kric827001@pec.istruzione.it web: www.icmorolamanna.edu.it

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008497 - 10/11/2025 - I.1 - U

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI E ALUNNE

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 7 NOVEMBRE 2025, delibera n. 5
E DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 7 NOVEMBRE 2025, delibera n. 2

Art. 1
Principi fondamentali delle norme disciplinari

In riferimento a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R 24 Giugno 1998 n. 249 e D.P.R. 21 Novembre 2007 n. 235), modificato dal DPR 134/25 in attuazione della L. 150/24, le norme disciplinari fanno riferimento ai seguenti principi fondamentali:

a. finalità educativa della sanzione;

b. responsabilità personale;

c. libera espressione delle opinioni;

d. diritto di difesa (esporre le proprie ragioni);

e. non influenza della infrazione disciplinare sulle valutazioni scolastiche;

f. temporaneità della sanzione;

g. proporzione tra infrazione e sanzione;

h. riparazione del danno;

i. considerazione della situazione personale dello studente;

j. possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della scuola;

k. allontanamento temporaneo dall'Istituto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni.

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008497 - 10/11/2025 - I.1 - U

Art. 2
Finalità

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (Statuto delle studentesse e degli studenti)
La responsabilità disciplinare è personale, nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano.
Le sanzioni che comportano *l'"allontanamento dalle lezioni",* sono adottate dal consiglio di classe.
Le sanzioni che comportano *l'"allontanamento dalla comunità scolastica*", superiori a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio d'istituto.
Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.
Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni è previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori, tale da preparare il rientro nel gruppo classe

Art. 3
Comportamenti sanzionabili

Costituiscono infrazioni disciplinari i comportamenti che:
- violano le norme del Regolamento d'Istituto o del Patto educativo di corresponsabilità;
- recano offesa alla dignità o all'incolumità di persone (studenti, docenti, personale scolastico);
- provocano danni intenzionali a strutture, arredi, materiali o beni della scuola;
- configurano atti di bullismo, cyberbullismo, minacce o violenza;
- comportano l'uso o la detenzione di sostanze alcoliche o stupefacenti;
- compromettono il regolare svolgimento delle attività didattiche o la convivenza civile.

Art. 4

Tipologia delle sanzioni disciplinari

Le sanzioni si distinguono in educative, riparative e restrittive.
Le tipologie di sanzione sono le seguenti:
- Richiamo verbale:
Invito al rispetto delle regole e riflessione sul comportamento (Docente o Coordinatore di classe);
- Richiamo scritto:
Annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia (Docente o Coordinatore di classe);
- Attività di riflessione o approfondimento:
Elaborati scritti o incontri guidati sulle conseguenze del comportamento (Docente o Consiglio di classe);
- Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni:
Sospensione con obbligo di svolgere attività di approfondimento a scuola (Consiglio di classe);
- Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni:

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

Sospensione con attività di cittadinanza solidale presso strutture ospitanti o nella scuola (Consiglio di classe);
- Allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni / esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato: Nei casi di reati, pericolo per le persone o atti di violenza (Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di classe).

Art. 5

Attività di cittadinanza attiva e solidale

Gli studenti destinatari di sanzione di allontanamento dalle lezioni superiore a due giorni sono tenuti a svolgere attività di cittadinanza solidale presso enti e associazioni del Terzo settore inseriti negli elenchi predisposti dall'Ufficio Scolastico Regionale, o, in mancanza, presso la comunità scolastica.
Le attività sono finalizzate a promuovere la consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti e a favorire il reinserimento positivo dello studente nella comunità scolastica.
Le ore di attività di cittadinanza attiva sono computate nel monte ore annuale richiesto per la validità dell'anno scolastico, senza influire sulla valutazione degli apprendimenti.
Il mancato o parziale svolgimento delle attività incide sulla valutazione del comportamento.

Art. 6

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto da scuola, famiglia e studente, definisce i diritti e i doveri reciproci nel percorso formativo.
Esso include l'impegno a collaborare per prevenire e contrastare:
- episodi di bullismo e cyberbullismo;
- uso di alcool o sostanze stupefacenti;
- forme di dipendenza da internet e messaggistica.

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte nei seguenti punti che fanno riferimento:

1. alle infrazioni disciplinari non gravi
2. alle infrazioni disciplinari gravi
3. alle infrazioni non gravi sanzionabili con refusione del danno
4. danni o ammanchi privi di responsabilità individuale

Art. 7
Infrazioni disciplinari non gravi

Costituiscono infrazioni disciplinari non gravi i seguenti comportamenti scorretti:

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008497 - 10/11/2025 - I.1 - U

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

- assenze ingiustificate, assenze reiterate nei giorni delle verifiche, ritardi e uscite anticipate oltre il numero consentito, ritardi al rientro di intervalli o al cambio dell'ora;
- insulti, termini volgari e offensivi tra studenti, interventi inopportuni durante le lezioni, interruzioni continue del ritmo delle lezioni, non rispetto del materiale altrui,;
- violazioni dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati, lanci di oggetti,
- mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente, incisioni di banchi, porte,
- aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicare l'utilizzo per le attività immediatamente successive.

Il procedimento sanzionatorio per le infrazioni disciplinari non gravi è il seguente:

- Il Docente accertate le infrazioni le segnala sul registro di classe e propone la sanzione (ammonizione verbale, ammonizione scritta)
- Lo stesso Docente le segnala alla famiglia e al Dirigente Scolastico
- Il Docente che registra un disagio o mancanza del dovere scolastico intensificherà i rapporti Scuola Famiglia al fine di concordare con i genitori o con chi ne esercita la patria potestà gli interventi mirati ed eventuali strategie di recupero.

Art. 8
Infrazioni disciplinari gravi

Costituiscono infrazioni disciplinari gravi i seguenti comportamenti scorretti:

- reiterate infrazioni non gravi;
- allontanamento individuale o collettivo dall'Istituto, non autorizzato;
- ricorso alla violenza all'interno di una discussione e/o atti che mettono in pericolo l'incolumità di se stesso o altri;
- utilizzo di termini o azioni gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui;
- propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone,
- furto;
- lancio di oggetti contundenti;
- violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti;
- introduzione nella scuola o induzione all'uso di alcolici e/o di droghe;
- utilizzo del cellulare (foto, video) durante le lezioni.
- atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti
- danneggiamenti di attrezzature, di laboratori, scritte su muri, banchi, porte ecc.

Il procedimento sanzionatorio per le infrazioni disciplinari gravi è il seguente:

- Il Docente, o altra persona che assiste alla infrazione, riferisce e registra il rapporto disciplinare
- Il Docente, accertata la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, riferisce al Dirigente Scolastico, e propone per iscritto la convocazione del Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione;
- Il Consiglio di Classe valuta e decide la sanzione definitiva e ne definisce l'entità.
- Il Docente che registra un disagio o mancanza del dovere scolastico intensificherà i rapporti Scuola Famiglia al fine di concordare con i genitori o con chi ne esercita la responsabilità genitoriale gli interventi educativi mirati ed eventuali strategie di recupero.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008497 - 10/11/2025 - I.1 - U

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

- Il Consiglio di Classe decide se l'alunno potrà essere escluso dalla partecipazione di una, alcune, tutte le uscite didattiche, visite di istruzione, tornei, gare, durante il corso dell'anno.

Art. 9
Infrazioni disciplinari non gravi, sanzionabili con refusione del danno

Costituiscono infrazioni disciplinari non gravi, sanzionabili con refusione del danno i seguenti comportamenti scorretti:

- danneggiamento di strutture e attrezzature dovute a incuria o trascuratezza.
- danneggiamento volontario di attrezzature e strutture;

Il procedimento sanzionatorio per le infrazioni disciplinari non gravi, sanzionabili con refusione del danno sarà il seguente:

- Il Docente, o altra persona che assiste alla infrazione, dopo averla accertata tramite istruttoria, propone la sanzione pecuniaria secondo l'entità e le modalità definite dal Consiglio d'Istituto e riferisce al Dirigente Scolastico con rapporto disciplinare sul registro di classe, informando inoltre la famiglia sul danno arrecato dall'alunno.
- La famiglia provvederà a restituire integro e di pari valore l'oggetto, il sussidio, l'attrezzatura, la struttura danneggiata dal proprio figlio.
- Il Docente che registra un disagio o mancanza del dovere scolastico intensificherà i rapporti Scuola Famiglia al fine di concordare con i genitori o con chi ne esercita la patria potestà gli interventi educativi mirati ed eventuali strategie di recupero.
- Il Consiglio di Classe decide se l'alunno potrà essere escluso dalla partecipazione di una, alcune, tutte le uscite didattiche, visite di istruzione, tornei, gare, durante il corso dell'anno.

Art. 10
Danni o ammanchi privi di responsabilità individuale

Nel caso in cui non sia stato possibile individuare una precisa responsabilità individuale in occasione di ammanchi o di danni arrecati ai beni dell'Istituto, il relativo risarcimento potrà essere suddiviso tra gli allievi della classe o della scuola presenti nel locale ove si è verificato l'evento. Al termine dell'anno scolastico sarà effettuata la ricognizione di tutti gli ammanchi e danni ai beni dell'Istituto dei quali non sia stata accertata la responsabilità. Essi concorreranno alla determinazione di una somma che sarà suddivisa tra tutti gli alunni.

Art. 11
Responsabilità dei genitori

I provvedimenti adottati vengono sempre comunicati integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.
I genitori sono direttamente responsabili delle azioni dei figli e rispondono per il danno che l'alunno arreca a se stesso, alle persone e alle cose.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008497 - 10/11/2025 - I.1 - U

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008497 - 10/11/2025 - I.1 - U

Art. 12

Procedimento disciplinare

Il procedimento disciplinare si configura come procedimento amministrativo, soggetto ai principi della L. n. 241/1990.
Le fasi del procedimento sono:
a) Contestazione dell'addebito da parte del docente o del dirigente scolastico;
b) Convocazione dello studente e dei genitori, con possibilità di difesa;
c) Ascolto dello studente e raccolta di eventuali giustificazioni;
d) Deliberazione motivata dell'organo competente;
e) Comunicazione scritta del provvedimento disciplinare alla famiglia;
f) Conservazione agli atti nei casi previsti.

Art. 13

Ricorsi

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso:
- al Dirigente scolastico, entro 5 giorni dalla comunicazione del provvedimento;
- nei casi più gravi, al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), secondo la normativa vigente.

Art. 14

Percorsi di recupero e reinserimento

Nei casi di allontanamento prolungato, la scuola promuove percorsi di recupero educativo e di reinserimento nella comunità scolastica, anche con il coinvolgimento dei servizi sociali e, ove necessario, dell'autorità giudiziaria.
Il rientro in classe è preceduto da un colloquio di verifica e da un impegno scritto dello studente e della famiglia a rispettare le regole di convivenza.

Art. 15

Educazione alla convivenza civile

La scuola promuove azioni di prevenzione e formazione attraverso:
- progetti di educazione civica, legalità e cittadinanza digitale;
- attività di mediazione dei conflitti e di giustizia riparativa;
- iniziative volte a diffondere la cultura del rispetto e della responsabilità.

Art. 16 –

Entrata in vigore e aggiornamento

Il presente Regolamento entra in vigore il 10 novembre 2025, in attuazione del D.P.R. n. 134/2025.
Esso è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.
Il Regolamento potrà essere aggiornato con deliberazione del Consiglio d'Istituto, qualora intervengano modifiche normative o indicazioni ministeriali.

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008497 - 10/11/2025 - I.1 - U

Schema delle sanzioni disciplinari
Scuola Secondaria di Primo Grado (in attuazione del D.P.R. 134/2025)

Le sanzioni disciplinari sono applicate nel rispetto dei principi di proporzionalità, trasparenza e finalità educativa, in conformità con quanto previsto dal D.P.R. 134/2025. Ogni intervento ha lo scopo di favorire la riflessione sul comportamento, la responsabilizzazione personale e il reinserimento positivo dello studente nella comunità scolastica.

Livello di gravità	Esempi di infrazioni (specificati)	Tipo di sanzione	Organo competente	Finalità educativa
1. Lieve	Distrazione; mancato rispetto delle regole di classe; mancanza di materiale didattico; mancata consegna di prove o verifiche; linguaggio inadeguato.	Richiamo verbale	Docente	Favorire la riflessione e il rispetto delle regole
2. Lieve – infrazione reiterata	Ripetizione di comportamenti scorretti; disattenzione costante; disturbo delle lezioni.	Richiamo scritto e comunicazione alla famiglia	Docente / Coordinatore di classe	Promuovere responsabilità e dialogo scuola–famiglia
3. Medio	Offese verbali; mancanza di rispetto verso persone o beni; comportamenti non collaborativi.	Attività di riflessione o compito riparativo	Consiglio di classe	Rielaborazione critica del comportamento
4. Grave	Danni intenzionali; insubordinazione; minacce; comportamenti pericolosi; offese gravi o ripetute; atti	Allontanamento fino a 2 giorni	Consiglio di classe	Attività di approfondimento o servizio alla scuola

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

	discriminatori.			
5. Molto grave	Violenza fisica; gravi danneggiamenti; uso del cellulare all'interno della scuola; diffusione di foto/video denigratori.	Allontanamento 3–15 giorni con attività di cittadinanza solidale	Consiglio di classe	Reinserimento e recupero tramite esperienze solidali
6. Gravissimo	Uso di oggetti pericolosi; uso o detenzione di sostanze; atti violenti o offensivi di estrema gravità.	Allontanamento oltre 15 giorni / Esclusione da scrutinio o esame	Consiglio d'Istituto	Responsabilizzazione e rieducazione con enti esterni

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008497 - 10/11/2025 - I.1 - U

Attività di cittadinanza attiva e solidale

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008497 - 10/11/2025 - I.1 - U

(Sezione PTOF – In attuazione del D.P.R. 134/2025)

In attuazione di quanto previsto dal D.P.R. n. 134/2025 e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998 e s.m.i.), l'Istituto individua attività di cittadinanza attiva e solidale finalizzate al recupero educativo e alla responsabilizzazione degli studenti destinatari di provvedimenti disciplinari di allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica. Tali attività hanno valore formativo e non punitivo, e sono progettate per favorire la riflessione sugli effetti dei propri comportamenti e per promuovere il rispetto delle regole di convivenza civile.

Finalità educative

• Sviluppare senso di responsabilità, solidarietà e rispetto reciproco.

• Favorire la consapevolezza del valore della collaborazione e del contributo alla vita della comunità.

• Prevenire atteggiamenti di isolamento, bullismo, aggressività e disimpegno scolastico.

• Promuovere la crescita personale e la partecipazione attiva alla vita scolastica e territoriale.

Tipologie di attività di cittadinanza attiva e solidale

Le attività potranno essere svolte secondo due modalità principali:

1. All'interno della scuola, attraverso:

- Supporto a iniziative di cura e manutenzione degli ambienti scolastici (biblioteca, giardini, spazi comuni).
- Collaborazione ad attività laboratoriali o progetti di tutoraggio con compagni
- Elaborazione di prodotti su temi di legalità, rispetto, ambiente, salute.
- Partecipazione a campagne di sensibilizzazione su temi di legalità, rispetto, ambiente, salute.
- Realizzazione di elaborati di riflessione sull'accaduto o materiali didattici utili alla comunità scolastica.

2. Presso strutture esterne convenzionate, quali:

- Enti del Terzo Settore, associazioni di volontariato e cooperative sociali del territorio.
- Centri culturali, biblioteche comunali, musei o strutture sportive con finalità educative.
- Progetti di solidarietà promossi dal Comune, dalla Parrocchia o da altre istituzioni pubbliche.

Organizzazione e monitoraggio

Le attività vengono deliberate dal Consiglio di classe, in coerenza con la gravità dell'infrazione e la personalità dello studente. La scuola individua docenti referenti incaricati di raccordarsi con le strutture ospitanti e di seguire l'andamento del percorso. Le ore di cittadinanza attiva sono conteggiate ai fini della validità dell'anno scolastico, ma non incidono sulla valutazione degli apprendimenti. Il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato dal Consiglio di classe nella valutazione del comportamento.

Valorizzazione educativa

Le esperienze di cittadinanza attiva e solidale vengono documentate nel Portfolio delle competenze personali dello studente e possono essere valorizzate come esperienze di crescita civica e relazionale, contribuendo al suo percorso educativo e orientativo.

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Cristina Lupia

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008497 - 10/11/2025 - I.1 - U

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA